

ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

VIOLATA LA VOLONTA' POPOLARE IN GRECIA

Venizelos ha formato un governo di centro destra

La protesta dei socialdemocratici contro il leader liberale - Il nuovo orientamento titino verso Alene

ATENE, 23. — Sofocle Venizelos, leader del Partito liberale, ha prestato stasera nelle mani del re il giuramento di rito quale nuovo Primo Ministro di Grecia. Tutti i nuovi ministri sono liberali, fatta eccezione per il ministro degli Interni del partito unionista.

Venizelos, oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, assume anche il portafoglio degli Affari Esteri.

Canelopoulos ha assunto anche la carica di vice Primo Ministro. Tra i liberali che facevano parte del vecchio governo e che non hanno posto in seno al nuovo Gabinetto figura Costantino Rentsis, già titolare del portafoglio dell'Ordine Pubblico.

La sua assenza dal nuovo Governo giudicata negli ambienti competenti l'indizio di una possibile scissione in seno ai liberali.

Georges Papandreu, leader socialdemocratico, ha dichiarato che la formazione di un governo monarchico è un atto che appartiene alle peggiori pagine della storia politica della Grecia e costituisce una violazione della volontà popolare «dato che Venizelos ha violato la parola data agli altri partiti vittoriosi nelle elezioni per la costituzione di un governo di coalizione con a capo il generale Plastiras».

Da parte sua Venizelos che nella configurazione politica greca rappresenta il centro destra, ha detto di aver agito come ha agito «perché non poteva lasciare il paese senza governo».

La formazione di questo governo che non sposta di molto il suo colore da quello del precedente governo monarchico, non respicchia il risultato delle elezioni che avevano dato una indicazione di centro-sinistra.

Sul piano della politica estera, sembra che nei prossimi giorni una nuova situazione si veda svilupparsi tra l'Alenia e il Belgio. Da Belgrado di ciò si è avuto un chiaro sintomo in alcune dichiarazioni fatte a Belgrado al corrispondente dell'U.P. da parte del Ministro degli Esteri jugoslavo il quale lascia comprendere che un profondo mutamento di opinioni sarebbe intervenuto nella diplomazia jugoslava nei confronti della Grecia.

«E se un governo alquanto più democratico sarà costituito ad Alene a seguito delle recenti elezioni — è stato dichiarato ufficialmente — è possibile che le relazioni fra la Jugoslavia e la Grecia abbiano a migliorare».

La dichiarazione, proveniente dal Ministero degli Affari Esteri è stata consegnata al corrispondente americano per il tramite del Ministero delle Informazioni. Quanto essa sia circondata da molte incertezze, è da ritenere condizionate alla instaurazione di un governo «più democratico» essendo un sostanziale mutamento nella terminologia finora impiegata dalle autorità governative belgades nel rispondere ad analoghe domande.

In relazione a questo mutamento di atteggiamento è da mettere in conto il recente viaggio ad Atene dell'ambasciatore americano in Jugoslavia, Allen, e le voci sulla possibilità di un patto greco-jugoslavo.

L'Inghilterra si dichiara per la spartizione dell'Eritrea

LONDRA, 23. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico sarebbe lieto di una rapida soluzione del problema dell'averità dell'Eritrea. Il portavoce ha fatto la dichiarazione commentando un articolo del Times di oggi contenente un'intervista concessa al giornale dall'imperatore Haile Selassie. In questa occasione l'imperatore aveva affermato che il futuro dell'Eritrea deve essere stabilito immediatamente, che egli accetterà i desideri della popolazione per quanto riguarda il futuro politico del territorio, ma che respingerà la soluzione di una amministrazione fiduciaria qualora venisse proposta dalla commissione dell'ONU che sta studiando il problema.

Il portavoce ha dichiarato di non aver commenti da fare sul rifiuto di Haile Selassie di accettare una amministrazione fiduciaria. Egli ha aggiunto che il punto di vista britannico sul futuro dell'Eritrea, come già dichiarato a Lake Success, è che il paese dovrebbe essere diviso, assegnando le province occidentali al Sudan e le altre all'Etiopia.

UN PATTO MEDITERRANEO IN PREPARAZIONE?

Il Ministro degli Esteri turco si incontrerà oggi con Sforza e De Gasperi

Nessun cenno alla decisione di Tito di annettere la zona B alla Jugoslavia nel rapporto di Airey - La riunione degli ambasciatori USA

E' arrivato ieri sera a Roma il ministro degli Esteri turco Necmeddin Sadak il quale, come abbiamo annunciato, seguirà domani, venerdì, a Palazzo Chigi un trattato di amicizia italo-turco. Sono previsti per la giornata di oggi incontri di Sadak con De Gasperi e con Sforza. Sadak era accompagnato dall'ambasciatore italiano ad Ankara Renato Prunas. In seguito Sadak si recherà anche a Parigi e a Strasburgo dove parteciperà alla riunione del Consiglio d'Europa.

Alla vigilia della partenza per Roma Sadak ha fatto alcune dichiarazioni in favore del Patto Mediterraneo, ferite ed evitate di proposito, assommando le province occidentali al Sudan e le altre all'Etiopia, e parati a Washington anche

il capo di Stato Maggiore dell'aeronautica Amone Cat, il quale ha affermato di «caldeggiare una cooperazione integrativa italo-greco-turco-egiziana». Nel rapporto alla visita di Sadak, vanno dimenticate le dichiarazioni del generale greco Papagos il quale ha dichiarato la scissione scura che la Grecia deve concludere un patto che la unisca alla Turchia e all'Italia.

La preparazione dunque di un Patto Mediterraneo sembra sia in corso tra le cancellerie dei paesi interessati. Di esso, come abbiamo già rilevato, con ogni probabilità si è parlato anche nella riunione degli ambasciatori americani a Roma.

In relazione a questa conferenza degli ambasciatori che si concluderà domani, l'INS apprende che un altro argomento discusso è l'impostazione della lotta contro il comunismo in Europa». La stessa agenzia americana afferma che l'ambasciatore Dunn «illustra le posizioni degli ultimi mesi della situazione italiana dalla quale non vanno disgiunti i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia che vanno impostandosi su nuove basi e il problema di Tito».

Quali sarebbero queste nuove basi su cui vanno impostandosi i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, l'agenzia non precisa. Sono da ricordare in proposito gli ultimi passi della politica titina sulla questione di Trieste: la creazione dell'unione doganale tra la zona B e la Jugoslavia in violazione dell'impegno del trattato di pace. Ciò fa prevedere una decisione unilaterale di Tito dopo le elezioni del prossimo aprile, per inglobare politicamente questa zona nel territorio jugoslavo. Una tale decisione minerebbe a creare una situazione di fatto nei rapporti tra Italia e Jugoslavia per cui si adirebbe ad una pratica «partizione» del Territorio Libero.

In tale modo andrebbe a monte non solo l'impegno tripartito del 20 marzo 1948 per la restituzione di Trieste all'Italia ma verrebbe anche il principio di un giudizio alla unità del Territorio e alla nomina di un governatore.

Ieri il generale Airey, capo dell'amministrazione alleata nella zona B del Territorio Libero, ha diramato la sua ultima «azione trimestrale per l'ONU nella quale si sottolinea ancora una volta che la soluzione di Trieste comporta una restituzione alla Italia, secondo l'impegno anglo-franco-americano del 1948. Nella relazione non si fa cenno però alla decisione titina relativa alla regione doganale fra la zona B e la Jugoslavia e si afferma, evidentemente per quanto riguarda la amministrazione del Territorio Libero, che «qualsiasi tentativo di coartazione economica sarebbe contrario all'interesse degli abitanti della zona e, invece, contrario alla tendenza dell'Europa occidentale verso una più stretta integrazione economica e di unità politica».

GRAVE INCIDENTE FERROVIARIO

Un treno deraglia al Brennero per un masso caduto sui binari

Il traffico riattivato dopo molte ore - Nessuna vittima

BOLZANO, 23. — Un incidente che ha dato luogo solo a danni materiali si è verificato sulla linea ferroviaria del Brennero nel tratto fra Terme e Monocucco.

Un macigno del peso di oltre 50 q.li, staccatosi dalla montagna, è abbattuto sui binari ostruendoli.

Un treno merci, sbucato poco dopo dalla galleria di Monocucco, è finito contro improvviso ostacolo. Il locomotore ed un carro sono decollati, ma poiché il convoglio procedeva lentamente, il personale ferroviario è rimasto incolume.

Un guardiamaschi addetto alla sorveglianza del tratto, che nel frattempo si era accorto del sinistro, è riuscito tempestivamente a avvertire il diretto già sopraggiunto poco dopo da Fortezza.

La circolazione è stata riattivata solo dopo molte ore.

Viene anche segnalato che una valanga di neve ha ostruito le strade della Valle Badia.

L'enorme massa nevosa per poco non ha investito un pullman di stranieri. Anche qui il traffico è stato riattivato in giornata.

Riunione del Comitato Costitutivo della F.G.C.I.

Si è riunito in Roma il Comitato Nazionale Costitutivo della F.G.C.I. Sono stati discussi i problemi relativi alla impostazione politica del XII Congresso Nazionale che si riunirà mercoledì prossimo a Livorno.

Il Comitato Nazionale ha inoltre discusso della situazione verificatasi in seguito alle recenti e scellerate disposizioni del Governo e all'ultimo barbaro eccidio dei lavoratori. Il Comitato Nazionale ha salutato ed elogiato la grande, entusiastica e combattiva partecipazione della «giovinezza» all'attacco che con ogni probabilità affronterà la Sampdoria: Tonduzzani, Zecca, Bacchi, Taccò, Lucchini.

Nel pomeriggio s'è allenata a Livorno, ma tra i biancoazzurri hanno ripreso i reduci da Firenze, oltre ai soliti Cecconi, Nyers e Hofling per l'incontro con il Bologna è previsto il rientro di Piacentini e l'arrivo di Costantini. Antonazzi, l'attacco dovrebbe affiancarsi così: Penzo, Magrini, Arce (Hofling), Fiamini, Piacentini.

AVVENIMENTI SPORTIVI

A FIRENZE 4-1 CONTRO IL PRATO IN TRE TEMPI

Fiacca prova della Nazionale

Soprattutto la prima linea ha lasciato a desiderare - Ottima gara di Mari

DAL NOSTRO INVITO SPECIALE

FIRENZE, 23. — Oggi ha avuto luogo il penultimo allenamento della Nazionale A, che il 2 aprile intratterà l'Austria a Vienna. Sono stati giocati tre tempi di trenta minuti ciascuno, contro il Prato.

I tecnici della F.I.G.C. insistono a far allenare la Nazionale contro squadre deboli, invece di seguire il buon esempio delle federazioni nordiche (Inghilterra, Svezia) che di fronte alla Nazionale prima delle grandi prove schierano sempre squadre fortissime. In questa occasione, a Firenze, con tutti i convocati che ci sono stati si poteva benissimo far giocare la A contro la B, e così facendo si sarebbe risparmiato tempo e danaro.

All'allenamento mancava Patrici, infortunato, mentre Moro e Bertuccelli indisponibili, se ne sono stati negli spogliatoi. In questa occasione, la notte aveva avuto fortissimi crampi al ginocchio, è stato fatto scendere in campo lo stesso, ed allora ha dovuto ritirarsi perché stanco, non solo, ma a causa dello sforzo prodotto in tali condizioni, gli si è ricattizzato uno strappo alla coscia destra.

L'allenamento si è svolto un po' faticosamente, anche perché gli interisti e i bianconeri hanno risparmiato il loro fiato per riserbare per il grande match di domenica.

Ecco la formazione del primo tempo: Costagliola, Giovannini, Parola, Remondini, Annovazzi, Piacentini, Muccinelli, Lorenzi, Boniperti, Cappelletti, Burini. Nel secondo tempo è uscito Burini ed è entrato Trevisan mezzala destra; Cappelletti è passato alla sinistra, e al 19' è uscito Piacentini ed è entrato Mari al suo posto. Amadei è entrato come centrataccio e Boniperti è passato alla sinistra in luogo dell'uscante Cappelletti.

Nel terzo tempo la formazione è stata la seguente: Costagliola, Giovannini, Tognon, Blason, Annovazzi, Mari, Boniperti, Lorenzi, Amadei, Trevisan, Muccinelli, Boniperti al 7' è stato sostituito da Burini. Sembrava che il quarto tempo fosse quello IV ha sempre giocato nella porta degli allenatori. L'incontro è terminato 4 a 1. Le reti sono state segnate da Burini al 16' e da Boniperti al 29' del primo tempo; da Amadei al 28' del secondo tempo e da Muccinelli al 18' dell'ultimo tempo. Muccinelli ha segnato per il Prato al 21' del secondo tempo.

Come hanno giocato

I migliori sono stati: Costagliola, Giovannini, Muccinelli, Boniperti, Parola e Mari. Discreti Remondini e Trevisan. Annovazzi, Amadei e Lorenzi sono apparsi assai più di forma. Piacentini era lento e confusionario, e Cappelletti era più abulico del solito.

Sentimenti IV s'è rivelato anche oggi in ottima forma. Se Moro sarà

Il tracciato del Giro d'Italia

Sono stati fissati anche i dodici traguardi della Montagna

MILANO, 23. — La «Gazzetta dello Sport» ha completato il tracciato del XXXIII Giro d'Italia che si svolgerà dal 24 maggio al 13 giugno.

Il Giro comincerà a Milano, percorrendo 18 tappe con un totale di chilometri 3914 con una media di 217 km. per tappa. Il percorso può essere così suddiviso: otto tappe facili e piatte; otto tappe con difficoltà varie; due grandi tappe di montagna, quali la Vicenza-Bolzano e l'Aquila-Campobasso.

Il regolamento non ha subito mutamenti nei suoi capisaldi essenziali. Dopo il riposo a Milano (4 giugno) il percorso è stato diviso in tre tappe: la nuova ovest, la nuova ovest, la nuova ovest.

Sono stati anche fissati dodici traguardi del Gran Premio del Montagna, che sono i seguenti: Ravenna m. 968 (II tappa); Bracco m. 1050 (IV tappa); Aprica m. 1181 (VII tappa); Fugazze m. 1157 (VIII tappa); Passo Rolle m. 1970, Portofino m. 2230 (XIV tappa); Sestriere m. 2290 (XV tappa); San Marino m. 645 e Muraglione m. 907 (XIII tappa); Mandorlo m. 1173 (XIV tappa); Somma m. 666 (XIV tappa); Maccione m. 950 (XVI tappa).

Grave discorso di De Gasperi

(Continuazione dalla 1a pagina)

rinviato al 16 aprile. Il discorso è interessante soprattutto perché conferma l'impressione diffusa negli ambienti politici di un vero e proprio cedimento di potere a Scelba, da parte del cancelliere. Mai prima di ieri il presidente del Consiglio aveva infatti usato espressioni tanto colorate per il ministro di polizia.

Scelba ha assunto mirabilmente le sue responsabilità, ha detto De Gasperi — e a lui deve andare tutto il nostro plauso. Io che gli vivo accanto posso valutare più di ogni altro la portata di quanto egli fa a vantaggio del Paese.

Queste espressioni sottolineano la preminenza che il ministro degli Interni si è andato conquistando negli ultimi tempi ai danni dello stesso De Gasperi. Il fatto che il cancelliere, contrariamente alle sue abitudini, abbia trascorso la maggior parte del suo tempo, nei giorni scorsi, passeggiando a Montecitorio, lasciando Scelba al Viminale libero di prendere qualsiasi decisione e, che, invece di chiamarlo nel suo gabinetto, si addece recarsi personalmente nello studio del ministro degli Interni per discutere con lui, come ha detto De Gasperi — e a lui deve andare tutto il nostro plauso. Io che gli vivo accanto posso valutare più di ogni altro la portata di quanto egli fa a vantaggio del Paese.

Queste espressioni sottolineano la preminenza che il ministro degli Interni si è andato conquistando negli ultimi tempi ai danni dello stesso De Gasperi. Il fatto che il cancelliere, contrariamente alle sue abitudini, abbia trascorso la maggior parte del suo tempo, nei giorni scorsi, passeggiando a Montecitorio, lasciando Scelba al Viminale libero di prendere qualsiasi decisione e, che, invece di chiamarlo nel suo gabinetto, si addece recarsi personalmente nello studio del ministro degli Interni per discutere con lui, come ha detto De Gasperi — e a lui deve andare tutto il nostro plauso. Io che gli vivo accanto posso valutare più di ogni altro la portata di quanto egli fa a vantaggio del Paese.

I Lottatori «Azzurri», sconfitti

Delusione di Pietro Lombardi nei campionati di Stoccolma

Trionfo degli svedesi con 4 vittorie su 8

STOCOLMA, 23. — Le speranze italiane per la conquista di almeno un titolo ai campionati mondiali di lotta greco-romana svoltasi a Stoccolma, si sono dissolte. I lottatori azzurri non sono certo stati molto fortunati in questo torneo, e il bilancio conclusivo è davvero triste per gli italiani, che sono riusciti a conquistare un solo terzo posto nella lotta greco-romana.

Quando è dovuto tornare a combattere per il secondo posto del pesato, Lombardi era palesemente giù di morale, e così è stato fatto battere anche dal tutto svedese, il quale è andato al secondo posto.

La sconfitta di Lombardi è stata per tutti i componenti della squadra italiana una vera delusione. I lottatori azzurri non sono certo stati molto fortunati in questo torneo, e il bilancio conclusivo è davvero triste per gli italiani, che sono riusciti a conquistare un solo terzo posto nella lotta greco-romana.

La Svezia ha così trionfato in questi campionati, conquistando quattro titoli: gli altri sono andati ciascuno ad un altro. In Finlandia, all'Ungheria e alla Turchia. La classifica (non ufficiale) per nazioni è la seguente: 1. Svezia con punti 13; 2. Tur-

... e così via...

Effedipi

NE PARLERANNO TUTTI!

Effedipi

RIVOLUZIONERA' IL CAMPO COMMERCIALE!

Effedipi

RISOLVERA' LE CONDIZIONI FINANZIARIE DI TUTTI!

Effedipi

E' UN'ORGANIZZAZIONE MAI CREATA IN ITALIA!

Effedipi

COSA SARA' DOVE? QUANDO?

2

PRODOTTI FAMOSI NEL MONDO!

Per il candore e la salvezza dei vostri denti

Chlorodont

antiacarie al fluoro

Per la cura della vostra pelle

LEOCREMA

... e come un balsamo

PRODOTTI NEGLI STABILIMENTI DELLA S. A. I. CHLORODONT - MILANO